

Anche a questo riguardo io tengo nella massima considerazione la sua raccomandazione, tanto più che, non so se l'onorevole Malvezzi se ne ricordi, l'anno scorso quando io aveva l'onore di reggere il dicastero dell'agricoltura, fui io stesso che presi l'iniziativa, pur combattendo ogni altro aumento in quel bilancio, di aumentare lo stanziamento del fondo destinato alla pellagra. La pellagra è una tal malattia che dà miriadi e miriadi di sofferenti, popola cimiteri e manicomi, e le cure del Governo debbono essere con assidua cura rivolte a combatterla.

Rocca Fermo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Rocca Fermo. Mi associo completamente alle osservazioni fatte dall'onorevole Malvezzi circa i voti espressi dal Congresso di Bologna, e giacchè vedo dalla relazione che quei voti, almeno i principali, furono già accolti nel nuovo disegno di legge, specialmente quello che riguarda le Commissioni comunali e provinciali e quello che riguarda la spesa di alimentazione curativa del pellagroso, mi permetto di richiamare l'attenzione del relatore, ed anche del Governo, sul terzo voto, che non è stato osservato, quello cioè che sieno vietate le miscele di grano turco bianco col frumento nelle farine e paste alimentari. Tutti sappiamo che purtroppo, ed è detto splendidamente nella bellissima e dotta relazione dell'amico Badaloni, che la pellagra proviene specialmente, direi quasi unicamente, dal *mais* guasto; ora noi dobbiamo evitare assolutamente che si possano frodare i consumatori, e nelle campagne specialmente i poveri contadini, colla miscela di questa farina di grano turco bianco con la farina di frumento, e per evitare questa miscela credo non ci sia altro che quello di stabilire con la presente legge il divieto di questa miscela. Perciò io prego il relatore di dirmi almeno il perchè la Commissione, che ha tenuto conto di tutti gli altri voti e desiderati del Congresso di Bologna, non ha tenuto conto di questo che mi pare essenziale.

Monti-Guarnieri. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Monti-Guarnieri. A proposito di questo disegno di legge, io vorrei fare una raccomandazione al ministro dell'interno, e per esso al presidente del Consiglio, che vedo presente.

E la raccomandazione è questa: negli ultimi Congressi che si sono tenuti per pre-

venire questa grave malattia della pellagra, una delle cose sulle quali è stata richiamata l'attenzione del Governo è stata questa: che in parecchie Provincie, specialmente in quelle dove la pellagra non ha avuto ancora, per nostra fortuna, una grande diffusione, si mancava di notizie precise, appunto perchè gli organi governativi non avevano incarico di assumere notizie precise in ordine alla malattia, al suo sviluppo, al numero dei malati ed alla qualità, specialmente, degli individui che da questa malattia erano stati attaccati. Io pregherei perciò il ministro dell'interno a voler curare che (e credo sia cosa che si possa ottenere con poco) dai prefetti, o meglio dai medici provinciali, si raccolgano queste notizie con molta cura ed esattezza e comunicate alla Direzione generale di sanità, la quale potrà, all'occorrenza, fornirle agli studiosi di questa materia; e queste notizie, fornite agli studiosi in modo scientificamente preciso, potranno essere oggetto di studi pratici e proficui.

Questa la raccomandazione che mi permetto di fare.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Zanardelli, presidente del Consiglio. Terrò conto della raccomandazione dell'onorevole Monti-Guarnieri. Gli studi cui ha accennato sono molto importanti per la condizione delle classi diseredate, ragione per la quale credo che lo stesso ufficio del lavoro, di cui si è parlato ieri, potrà allo scopo giovare grandemente.

Monti-Guarnieri. Ringrazio.

Presidente. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, riserbando la facoltà di parlare al relatore, dichiaro chiusa la discussione generale su questo disegno di legge.

Onorevole relatore, ha facoltà di parlare.

Badaloni, relatore. A nome della Commissione, ringrazio gli onorevoli colleghi che hanno portato in questa discussione l'autorità della loro parola.

E sono lieto associarmi all'onorevole Malvezzi, che parlando in nome della Città, della Deputazione e della Commissione provinciale pellagologica di Bologna, della quale egli è parte, ha recato qui i voti del recente Congresso pellagologico tenutosi in quella città, i quali furono in gran parte accolti dalla Commissione, e tradotti nella legge, e per quella parte che in essa non trovarono formale e precisa applicazione